

E se cadrete
avrete almeno
promosso
l'educazione del
del paese

G. Mazzini

PATRIOTA

CAMUNO
1 gennaio 1945

N° I

PROPOSITO

LA STAMPA ITALIANA HA BISOGNO DI OSSIGENO -L'ossigeno della stampa è la libertà di esprimere la propria opinione, di criticare non per passione ma di parte ma per senso di chi dirige la vita pubblica, di giudicare. Insomma di poter dire pane al pane e vino al vino. Il fascismo ha soppresso la libertà di stampa e di parola. Ha ridotto i giornali bolettini ufficiali di spudorate falsità, ha costretto le intelligenze a nutrirsi di moralizzazioni e di " si dice "ci ha impoverito spiritualmente.

Non c'è maggiore ricchezza della libertà.

Ora un gruppo di giovani desiderosi di rieducarsi e di rieducare anticipa con questo foglio il futuro giornale che sarà la libera voce della Valle e invita tutti: Garibaldini e Fiamme Verdi, valligiani e borghesi a collaborare e soprattutto a diffondere questa voce.

La nostra aspirazione è raggiungere di nuovo quella unità degli Italiani spezzata dal fascismo, è preparare il terreno all'avvento della vera libertà democratica. Se un programma politico noi oggi abbiamo è questo:

PASTA CON LE DITTATURE SIANO DI PARTITO O DI CLASSE.

Per evitare che una nuova dittatura sia imposta al popolo italiano è necessario che ognuno cerchi di rieducare se stesso come uomo e come cittadino. Come uomo deve imporsi una onestà una rigorosa moralità, come cittadino deve sviluppare al massimo il senso della solidarietà.

Che cosa dunque vogliamo?

UNA PATRIA LIBERA DA STRANIERI E DA TIRANNI

UN GOVERNO DEMOCRATICO DI POPOLO

UNA GIUSTIZIA SOCIALE CHE ASSICURI A TUTTI LAVORO

E PANE E PONGA FINE ALLE SPEREQUAZIONI DELLA RICCHEZZA

UN'ITALIA DIGNITOSA E FATTIVA NELLA UNIONE EUROPEA

Allora al lavoro. Critiche, obiezioni, consensi ed appunti saranno da noi imparzialmente accolti e via via pubblicati. E' opera salutare la ricostruzione: affiancherà utilmente l'azione liberatrice dei partigiani camunni.

La REDAZIONE

000000

Un poeta tedesco esiliato dai nazisti ha composta questa poesia di chiaro significato. E' la condanna del militarismo tedesco e della scuola nazifascista della violenza .

SE LA GERMANIA AVESSE VINTO LA GUERRA

Se noi avessimo vinto la guerra ,
quasi in impeto di tempesta e con fragore di uragano
la Germania sarebbe perduta,
ridotta come una casa di matti

Noi saremmo addomesticati
come una tribù di selvaggi,
e scenderemo dal marciapiede - al passaggio di due
per restare sull'attenti. (sergenti)

Se avessimo vinto la guerra,
saremmo un popolo orgoglioso,
e metteremmo persino a letto
le dita diritte lungo i calzoni.

Le donne dovrebbero far figli
uno per anno, se no in prigione !
Lo stato farebbe conserve di bimbi
e il sangue stesso parrebbe buono - come se fosse se
(roppo di fragola)

Se avessimo vinto la guerra,
anche il cielo sarebbe nazista.
E i preti avrebbero le spalline,
e Dio sarebbe un generale.

Ogni frontiera sarebbe trincea:
la luna stessa un botton d'uniforme.
Dovremmo avere un imperatore
e un elmo ferreo a mo' di testa.

Se noi avessimo vinto la guerra,
ogni uomo sarebbe solo un soldato:
popolo d'ebetì e d'automi
tutto recinto di filo spinato.

E si dovrebbe nascere in serie
perché gli uomini costano poco,
perché la guerra non si può fare
solamente con i cannoni.

Ed il buon senso sarebbe in catene
ad ogni ora chiamato in giudizio.
Così la guerra si replicherebbero come operette
Ma per fortuna non l'abbiamo vinta.

ERICH KAESTNER

LA SANGUINOSA ESPERIENZA DEL FALLIMENTO FASCISTA DEVE FARVI DIFIDARE
DI CHI PARLA CON FACILITA' DI RIVOLUZIONE, DI CHI VI RICORDA SOLO I DIRITTI
MA I DOVERI RESTANO E NON ACCETTATI OGGI SARANNO IMPOSTI DOMANI CON
LA VIOLENZA.

LA RIVOLUZIONE CI DEVE ESSERE MA NELLE NOSTRE COSCIENZE MAL GUIDATE
FINORA E RINNOVATE IN FUTURO CON LA EDUCAZIONE E CON LA PERSUASIONE .

R.I.6

VERIDICO